

Rassegna del 04/12/2014

NESSUNA SEZIONE

25/11/2014	Cuneo Sette	35	<u>"Eroi del quotidiano"</u>	...	1
27/11/2014	Novese	12	<u>Edilizia: siamo all'anno zero Le imprese: «Peggio del 2013»</u>	Piana Luca	2
03/12/2014	Eco del Chisone	7	<u>Mondo produttivo e formazione si alleano</u>	A.m.	4
03/12/2014	Nuova Periferia di Chivasso	16	<u>I Love It 100% stile italiano</u>	...	5
03/12/2014	Nuova Periferia di Settimo	16	<u>«Si deve ridurre il costo del lavoro»</u>	...	6
03/12/2014	Unione Monregalese	21	<u>Fedeltà associativa: gli artigiani che ci credono</u>	...	7
03/12/2014	Unione Monregalese	21	<u>Ganzinelli: "Un grosso grazie a questi nostri eroi' sulla breccia. E peccato per quei sindaci che non c'erano"</u>	...	9
03/12/2014	Unione Monregalese	38	<u>Carrù incorona "Miss e Mister Artigiani"</u>	...	10
04/12/2014	Giornale Piemonte	7	<u>«Rc auto e carrozzieri, vittoria per gli artigiani»</u>	...	11
04/12/2014	Giornale Piemonte	7	<u>Fare squadra contro la crisi: in Piemonte - Imprese in rete: il Piemonte segna ancora il passo</u>	Sciullo Massimiliano	12
04/12/2014	Giornale Piemonte	7	<u>Formazione: al via nuove possibilità per gli associati che lavorano su tutta l'area della provincia Granda</u>	...	14
04/12/2014	Stampa Cuneo	60	<u>Chiocciole nel menù della "Fiera Fredda"</u>	...	15

1

ECONOMIA Undici ditte artigiane premiate per gli oltre 35 anni di fedeltà associativa alla Confartigianato, la cerimonia si è svolta in Peveragno a Casa Ambrosino

“Eroi del quotidiano”

PEVERAGNO

“**N**oi artigiani siamo degli eroi del quotidiano». Con questa definizione il presidente della Zona di Cuneo di Confartigianato Bruno Tardivo ha aperto la cerimonia di consegna dei riconoscimenti alla fedeltà associativa svoltasi a Peveragno, in una sala gremita di Casa Ambrosino. Un clima cordiale ed amichevole ha accompagnato lo svolgersi dell'evento, che ha visto la presenza di numerosi sindaci dei comuni afferenti all'Associazione zonale e di una nutrita rappresentanza del Sistema Confartigianato a livello territoriale. Undici le ditte artigiane premiate per gli oltre 35 anni di iscrizione associativa, per lo più coincidenti con l'inizio delle singole attività. «Il nostro lavoro – ha proseguito nel suo intervento il presidente Tardivo – nasce non soltanto dall'impegno, dalla creatività e dalla capacità manuale, ma anche da una solida tradizione familiare di operosità che rappresenta il vero punto di forza della nostra terra. A fronte del perdurare della crisi è più che mai necessario essere u-

niti per individuare insieme nuovi percorsi imprenditoriali. La Confartigianato rappresenta il collante che ci accomuna e lo strumento che ci sostiene nell'affrontare le difficoltà del momento». Tardivo ha poi tracciato l'identikit della zona di Cuneo di Confartigianato, la seconda a livello provinciale per numero di associati (1288) con un tasso di sindacalizzazione del 52%. Tra i settori merceologici, spiccano l'edilizia con 276 imprese, la lavorazione dei metalli (223), a cui seguono impianti elettrici (117), idraulici (102), parucchieri (93), legno (78) e trasporti e spedizioni (66). Degno di nota anche l'aspetto “giovane” della zona: delle 819 ditte individuali ben 234 sono over 40 e 480 tra i 40 e i 60 anni. Gli amministratori locali, durante i loro saluti, hanno evidenziato l'importanza della collaborazione da tempo instaurata tra Confartigianato ed istituzioni, attraverso la quale sono state create numerose opportunità di investimento a favore di imprese e territorio. «Confartigianato Cuneo – ha aggiunto il presidente provinciale Domenico Massimino – rappresenta

in modo capillare attraverso le sue dodici zone la provincia che lavora e che in questo frangente, stringendo i denti, prosegue a fare impresa. Ogni premiazione della fedeltà associativa rappresenta il volto più genuino del nostro Paese, al quale l'Associazione offre professionalità, servizi e sostegno concreto per superare le difficoltà. Tra le iniziative avviate a favore degli artigiani associati vi sono i recenti accordi con gli istituti bancari locali per erogare finanziamenti agevolati attraverso la garanzia del Confidi e per l'emissione di obbligazioni etiche, il cui ricavato in parte andrà alla Confartigianato Onlus, il Comitato di crisi che dal 2011 interviene a supporto di aziende artigiane in difficoltà, e i numerosi servizi di consulenza che si occupano di supportare le incombenze burocratiche a carico delle aziende. In quanto sistema, poi, l'Associazione offre un valido impegno sindacale nel dare voce al comparto per sostenere le istanze delle varie categorie». La cerimonia si è conclusa con la visita ai due musei ospitati in Casa Ambrosino ed il pranzo sociale a Madonna dei Boschi.



■ I premiati in una foto di gruppo



2

Edilizia: siamo all'anno zero Le imprese: «Peggior del 2013»

L'assessore all'Urbanistica Di Palma: «Spero in una ripresa dal prossimo anno»

LUCA PIANA
ovadese@alice.it

» Il rifacimento di una facciata in via Cairoli, la ricostruzione di una palazzina accanto a corso Saracco da poco abbattuta. Sono spiccioli di lavori a fronte di una situazione che per l'anno che sta per concludersi si presenta ancora molto preoccupante. Non riparte l'edilizia, come di recente dimostrato anche dalle difficoltà della Cesa, l'impresa titolare dell'ammmodernamento del comparto delle Aie. Con essa fatica tremendamente l'artigianato che si muove e vive di riflesso. Sono in calo i permessi di costruire chiesti negli uffici di Palazzo Delfino, passati dai 26 dell'ultimo anno ai 17 attuali. E dire che il 2013 era passato in archivio come quello della grande crisi, con un calo secco del 20% rispetto ai 12 mesi precedenti. A parziale consolazione arriva il dato complessivo delle pratiche che si attesta a 250. Ma anche dodici mesi fa i piccoli interventi, quelli per i quali è sufficiente una dichiarazione di inizio lavori, erano stati stabili.

“Mi auguro che ci sia una ripresa già a partire dal prossimo anno. – spiega l'assessore all'Urbanistica Grazia di Palma - Per il 2014 è importante che i numeri non siano troppo in calo rispetto al passato. Spero che anche da parte dei privati ci sia l'intenzione e la capacità di man-

tenere vivo il territorio”. Di recente l'assessorato ha completato l'iter del provvedimento che renderà più semplice recuperare edifici sottosti a vincoli per il loro valore architettonico. Un altro modo per dare un impulso al settore nella speranza che venga raccolto. “Sicuramente – spiega Mario Arosio, Confartigianato - in questo momento la maggior parte dei privati punta sulle ristrutturazioni vista la presenza di bonus appositi che permettono la detrazione fiscale del 65%. E' più conveniente che costruire da zero un nuovo edificio. Ma finché non sarà rilanciata l'edilizia non potrà ripartire niente”. I benefici per l'indotto per ora non sono particolarmente apprezzabili. In conseguenza di questa realtà anche le aziende di dimensioni più grandi devono reinventarsi, cercare sul mercato interventi di piccole dimensioni che in passato non avrebbero preso in considerazione. “I dati sono molto simili a quelli del 2013 – prosegue Arosio – il problema è che i numeri sono ancora in negativo. I nostri associati non hanno lavorato di più e hanno avuto difficoltà a reperire clienti”. Non è un caso che alcuni edifici in fase di realizzazione siano stati lasciati a metà e che i proponenti di operazioni per le quali si era già arrivati in fondo all'iter burocratico abbiano fatto marcia indietro per la crisi di mercato: è successo alle Cappellette e a Grillano.





4

Incontri-dibattito a Pinerolo sul tema "Green economy" e occupazione

Mondo produttivo e formazione si alleano

Si comincia giovedì 4, al Cuea (alle 17), con edilizia e urbanistica

Inizia giovedì 4 dicembre un interessante ciclo d'incontri-dibattito ("thinking table" per dirla all'inglese) tra scuole, agenzie di formazione professionale, Amministrazioni pubbliche, imprese, studi professionali e associazioni di categoria. Al centro dell'approfondimento, rivolto sia agli operatori del settore, sia ai giovani studenti, c'è la cosiddetta "green economy" ovvero quel modello teorico, a dir la verità ancora in via di definizione, che vede in un diverso modo di intendere lo sviluppo - rispettoso dell'ambiente e attento a una riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali del pianeta - non come un freno alla crescita, ma come un'occasione di rilancio dell'economia. Un tema che ormai non affascina solo più gli ambientalisti e studiosi di varia estrazione, ma è sempre più al cen-

tro delle strategie dei più moderni sistemi industriali, Comunità Europea compresa.

Non per niente il progetto della Regione Piemonte, avviato nel 2014, ideato e gestito dal consorzio Pracatinat, si chiama "Green economy: fuori dalla nicchia", un progetto a cui hanno aderito Camera di Commercio, Consorzio formazione innovazione qualità, Cia, Cna, Coldiretti, Collegio geometri, Confagricoltura, Confartigianato, Ordine architetti, Ordine ingegneri, Provincia di Torino/Città metropolitana, Scuola Malva Arnaldi, Unione industriale.

Lo scopo è quello di mettere in collegamento il mondo produttivo e quello della formazione dei giovani anche nel Pinerolese, territorio da tempo alla ricerca di una strada per rimettere in moto la propria econo-

mia, depressa ancor prima dell'inizio della crisi, e di tracciare un percorso per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Il ciclo dei cinque incontri è uno di questi strumenti.

Giovedì 4 i primi a cimentarsi saranno gli esponenti dell'**edilizia e dell'urbanistica** (si proseguirà poi con industria, artigianato, agricoltura). A condurre la serata Antonio De Rossi, docente del Dipartimento di architettura e design del Politecnico di Torino, conclusioni di Danilo Chiabrando, dirigente scolastico istituto "M. Buniva". Partecipa Alberto Maranetto, giornalista de "L'Eco del Chisone". L'appuntamento, aperto a tutti, è per le 17 di giovedì nell'aula magna del Cuea (Consorzio universitario), via Cesare Battisti 4 a Pinerolo.

A.M.



5

GIOVEDÌ 4 L'INAUGURAZIONE

I Love It 100% stile italiano

TORINO (crk) Sarà presentata giovedì 4 dicembre alle 11 in piazza Castello 165 a Torino, nella Sala Mostre della Regione Piemonte, per il quarto anno consecutivo, la mostra-evento "I Love IT, 100% Stile Italiano" per la promozione della manifattura italiana indipendente nei tre settori portanti del made in Italy: food, fashion, home. L'evento è nato dalla collaborazione delle tre Confederazioni artigiane torinesi Cna Casartigiani e Confartigianato, è sostenuto dalla Regione Piemonte nell'ambito delle iniziative a favore della promozione dell'artigianato piemontese e si svolgerà dal 4 dicembre al 6 gennaio nel cuore del centro storico di Torino.

Aziende artigiane, molte delle quali contraddistinte dal marchio regionale dell'Eccellenza Artigiana, e una collettiva di artisti torinesi proporranno una selezione di prodotti tipici alimentari, accessori moda e capi d'abbigliamento esclusivi e soluzioni per l'arredo della casa di alta qualità. Sono ventinove i giorni di apertura al pubblico, con orario continuato 11-19 con molti eventi che animeranno la mostra.



JOB ACTS/2 E intanto dsi punta a rilanciare i prodotti made in Italy

«Si deve ridurre il costo del lavoro»

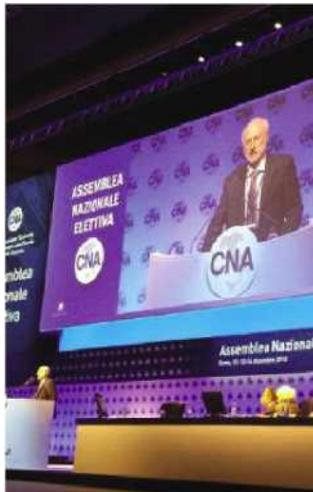
Dagli artigiani si guarda anche alla pressione fiscale

SETTIMO (cpl) «Scongiorare il rischio che si introducano nelle imprese, con meno di 15 dipendenti, oneri nuovi e difficilmente sostenibili». Con queste parole Daniele Vaccarino ha aperto i lavori dell'assemblea annuale di Cna e ha commentato il job Acts in discussione in Parlamento.

Per gli artigiani e i piccoli imprenditori il provvedimento va messo sotto la lente d'ingrandimento nel momento in cui questa discussione ha delle ricadute anche sui conti delle piccole imprese.

Una discussione che sta avanzando anche a livello piemontese, dove i rappresentanti degli artigiani si stanno muovendo con i loro rappresentanti a livello nazionale.

«Il Governo deve attuare immediatamente alcuni dei provvedimenti che sta portando avanti con il Jobs Act - spiega il presidente della Cna Piemonte Nord **Donato Telesca** - e avviarne subito di nuovi: oltre alla semplificazione dei contratti a termine e la flessibilità in ingresso per i nuovi assunti, serve ridurre il costo del lavoro. E' indispen-



DANIELE VACCARINO
Presidente di CNA

sabile poi intervenire sul rilancio dei consumi interni e questo può avvenire solo con la riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro e con un programma intenso di investimenti pubblici e privati. Gli artigiani e i piccoli imprenditori vogliono continuare a lavorare e vorrebbero assumere i giovani,

ma senza investimenti l'Italia non potrà tornare a correre».

E mentre anche i sindacati si preparano per la piazza gli artigiani arriveranno in piazza per una maxi vetrina della produzione piemontese.

Dal 4 dicembre al 6 gennaio la Sala Mostre della Regione Piemonte, in piazza Castello a Torino, tornerà ad ospitare la mostra I Love IT. L'inaugurazione è prevista per giovedì 4 dicembre alle 11.

La prima edizione, svoltasi dal primo dicembre 2011 al 12 gennaio 2012, ha contato 9 mila visitatori che hanno avuto la possibilità di conoscere gli artigiani piemontesi e torinesi e di acquistare centinaia di prodotti introvabili sul mercato, realizzati anche su misura.

Sulla homepage del sito web ufficiale del progetto I Love IT, www.iloveitartigiano.it è disponibile l'elenco degli espositori per l'edizione 2014.

La mostra sarà aperta con orario continuato 11-19 e sarà chiusa nei giorni: 15, 25, 26, 31 dicembre 2014 e 1 gennaio 2015.

7

mondovi I quindici premiati di Confartigianato Zona del Monregalese – Una serata con oltre 170 presenze

Fedeltà associativa: gli artigiani che ci credono

Anche una tavola rotonda per testimoniare come si può superare la crisi

MONDOVI

Sabato 29 novembre, il ristorante "La Borsarella" di Mondovì ha ospitato la cerimonia di consegna dei riconoscimenti della fedeltà associativa della Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo.

«In un contesto molto difficile per l'economia e per l'artigianato – spiega Roberto Ganzinelli, presidente della Zona – abbiamo consegnato con soddisfazione queste attestazioni agli amici imprenditori che hanno raggiunto traguardi significativi di anzianità associativa. Premiare il loro legame con la nostra Associazione significa innanzitutto sottolineare la validità dell'impegno di Confartigianato Cuneo nel sostenere il comparto e valorizzare l'operosità dei tanti artigiani locali che con le loro imprese contribuiscono allo sviluppo del territorio». A sottolineare l'attenzione dell'Associazione alle problematiche del settore artigianale e la volontà di

guardare con più ottimismo al futuro, prima della consegna dei riconoscimenti si è svolta una tavola rotonda dal titolo "L'artigianato ha reagito alla crisi?". Ospiti dell'incontro: Alberto Mangiantini, socio della "Pepino 1884", storica gelateria torinese; Massimo Bonelli, socio della "Bonelli Serramenti sas" di Mondovì, che ha puntato sulla qualità dei prodotti, aprendosi anche alle opportunità offerte dall'internazionalizzazione; Mario Michelis, socio della "Aurora Naturale" di Mondovì, azienda del Gruppo Michelis dedicata alla produzione di pasta e prodotti da forno senza glutine; Davide Sciandra, socio de "I Capelli Free Style", parrucchieri in Mondovì, che ha re-inventato il mestiere per mantenersi competitivo sul mercato.

«Gli eventi zonali – ha commentato Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – sono l'occasione per attestare, con un riconoscimen-

to alla fedeltà associativa, la gratitudine della Confartigianato ai tanti artigiani che credono nell'associazionismo e sono orgogliosi di far parte del nostro Sistema. Con il perdurare della crisi, le aziende artigiane stanno stringendo i denti ed è quindi più che mai determinante essere uniti per individuare e mettere in atto tutte quelle iniziative utili a dare sostegno al comparto». Alla serata era presente anche il sindaco di Mondovì, Stefano Viglione, unitamente ai primi cittadini di Villanova M.vì, Michelangelo Turco, e di Frabosa Soprana Jole Caramello. Il sindaco di Roburent, impossibilitato a partecipare, ha inviato l'assessore anziano.

**Gli artigiani
premiati per 35
anni di "Fedeltà
associativa"**

Castellino Anna Silvana

(Mondovì, parrucchiera); Dadone Adriana (Mondovì, parrucchiera); Danna Bruno (Monastero di Vasco, elettricista); Elettromeccanica snc di Toscano & Mazzucco (Villanova M.vì, carpenteria meccanica); Gallarate e Somà snc (Mondovì, odontotecnici); Garelli Adriano (Rocca de' Baldi, impianti, edile); Garelli F.lli snc (Rocca de' Baldi, impianti termoidraulici); GRB di Rossi Ezio snc (Mondovì, impianti elettrici); Melano Giancarlo (Villanova M.vì, carrozziere); Pastorelli Giovanni (Roccaforte M.vì, segheria); Quaranta Giovanni Marco (Frabosa Soprana, edile); Salvatico Ezio (Roburent, edile); Unia Maurizio (Roccaforte M.vì, fabbro); Vernarino Mario (Mondovì, carpenteria); Vinai Giovanni (Frabosa Sottana, elettricisti).





9

Ganzinelli: “Un grosso grazie a questi nostri ‘eroi’ sulla breccia. E peccato per quei sindaci che non c’erano”

“Sono stato davvero commosso dalla numerosa presenza di artigiani, oltre 170, al nostro momento associativo per premiare quindi i nostri amici che hanno creduto e credono nello stare insieme dentro Confartigianato – ci dice Roberto Ganzinelli, presidente di Zona – per portare avanti le nostre ardue battaglie quotidiane e per sostenerci a vicenda in tempi complicati. La commozione è salita al cento per cento quando la figlia di dieci anni di un nostro premiato è venuta a ritirare il riconoscimento al posto del papà, impossibilitato, perché degente in Ospedale. Abbiamo toccato con mano che siamo una vera famiglia in cui ci si dà una mano, in particolare nei momenti più difficili. Posso dire dei “miei” artigiani che sono realmente degli “eroi” dentro la nostra società che spesso li dimentica. Ed è anche per questo che non posso nascondere un pizzico di rammarico per quei sindaci del territorio che non hanno colto questa opportunità per stare vicino ai loro concittadini impegnati quotidianamente nell’artigianato, che è un valore umano e sociale di cui non possiamo fare a meno. La mia gratitudine invece va proprio a tutti i nostri artigiani che ci sono stati, a testa alta e con gran cuore. Se lo meritano”.



10

confartigianato Tradizionale appuntamento con la "Festa Artigiana"

Carrù incorona "Miss e Mister Artigiani"

CARRÙ

Consueto successo per la "Festa Artigiana" del mandamento carrucese della Confartigianato che, giunta alla sua 28ª edizione, ha anche per quest'anno centrato l'obiettivo prefissato. I partecipanti alla manifestazione hanno gustato la cena preparata e servita dalla locale Pro-loco e hanno assistito alla premiazione degli imprenditori artigiani che si sono distinti per la

fedeltà associativa e nelle rispettive sfere di attività. Questi i premiati: Carlo Barberis - Carrù (50 anni di iscrizione alla Confartigianato); Tornieria Tealdi Snc - Clavesana (40 anni di iscrizione); Salvatore Capezio - Carrù (27 anni di iscrizione); Fratelli Devalle Snc - Carrù (25 anni di iscrizione); Simona Bessone - Magliano Alpi (riconoscimento per l'imprenditoria femminile); Ilaria Negro - Piozzo (riconoscimento per l'im-

prenditoria giovanile); Giuseppe Giordano - Magliano Alpi (pensionato A.N.A.P.). Al termine della serata si è tenuta, come ormai da simpatica tradizione, l'elezione di "Miss e Mister Artigiani". Due apposite giurie hanno chiamato a ricoprire i rispettivi ruoli Simona Bessone (parrucchiera di Magliano Alpi) e Gabriele Bagnasco (idraulico di Carrù). La manifestazione si è conclusa con l'arrivederci, da tutti auspicato, alla 29ª edizione della "Festa".



11

⇒ **Cna Cuneo** A difesa del territorio

«Rc auto e carrozzieri, vittoria per gli artigiani»

■ Un successo raccolto «sul campo» da parte degli artigiani. Quelli italiani, certo, ma anche piemontesi e cuneesi, che tra i primi si erano mossi per chiedere al governo regole e leggende penalizzanti per la categoria dei carrozzieri rispetto a quelle che sembravano nell'aria e negli intendimenti dell'esecutivo guidato da Matteo Renzi. La proposta di legge sollecitata dalle Associazioni nazionali dei Carrozzeri di Confartigianato, Cna e Casartigiani in materia di RC auto e riforma del Codice delle assicurazioni private è diventata infatti un disegno di legge depositato alla Camera dei Deputati. «In que-



sta maniera - commenta Patrizia Dalmasso, direttore della territoriale cuneese di Cna - viene recepita l'esigenza di intervenire con norme che difendano i diritti dei cittadini/consumatori, perseguendo l'obietti-

vo della riduzione dei premi assicurativi senza compromettere il livello qualitativo delle riparazioni e la conseguente sicurezza della circolazione stradale». La riduzione dei premi assicurativi rappresenta infatti senza dubbio un interesse generale dei cittadini. Pertanto, le Associazioni dei Carrozzeri di Confartigianato, Cna e Casartigiani - come dice ancora Dalmasso - «ritengono necessario intervenire al più presto sull'assetto del mercato assicurativo dell'RC Auto, soprattutto al fine di ridurre il gap con gli altri Paesi UE relativamente ai costi delle polizze che in Italia, negli ultimi dieci anni sono aumenta-

ti del 27,9%, vale a dire più del doppio dell'Eurozona (13,6%), tre volte e mezzo di più che in Germania (8%) e quattro volte e mezzo di più che in Francia (6,6%)».

Numeri che sintetizzano meglio di tante altre parole la situazione attuale. I premi RC auto hanno subito significativi rialzi con positive ricadute in termini di valore aggiunto, «segnale evidente che, alla base dell'alto costo delle assicurazioni auto - concludono da Cna - non vi è l'incidenza del costo assoluto della riparazione, ma, evidentemente, un assetto del mercato assicurativo con una scarsa dinamica concorrenziale».



RETE D'IMPRESA

Fare squadra contro la crisi: in Piemonte il messaggio è debole

■ Da tempo si dice che la rete d'impresa rappresenta una delle risorse più utili ed efficaci contro la crisi. Unire le forze, in modo da fare massa critica, ma al tempo stesso dividere su più spalle il peso delle difficoltà. Eppure, se in pochi anni la pratica sta prendendo piuttosto piede in Italia, lo stesso non si può dire del Piemonte, dove i contratti di rete non mancano, ma coinvolgono ancora una platea di aziende piuttosto ridotta, specialmente se confrontata alle regioni più virtuose.

Massimiliano Sciuolo a pagina 7

LOTTA ALLA CRISI Ricette per la ripresa

Imprese in rete: il Piemonte segna ancora il passo

I dati Unioncamere ci collocano solo all'ottavo posto della classifica per regioni, molto staccati dal vertice

Massimiliano Sciuolo

■ Più che rete, un'occasione mancata a porta vuota. La metafora calcistica si adatta piuttosto bene al tema dell'unione tra imprese che vogliono rispondere alla crisi dimezzando i costi e aumentando le risorse. Perché la «rete d'impresa», strumento istituito ormai da qualche tempo anche nel sistema italiano, permette proprio questo: riunisce sotto lo stesso «ombrello» aziende che operano nello stesso settore o che, all'interno della medesima filiera, possono essere complementari tra loro. Pur senza perdere la propria individualità (e soprattutto controllo della propria gestione) le aziende in rete uniscono le forze, ma allo stesso tempo dividono tra tutti i partecipanti i costi e i rischi che vanno ad affrontare. Insomma, l'uovo di Colom-

bo. Almeno a prima vista.

E invece no: le aziende piemontesi confermano in questo caso un tratto distintivo dell'essere sabaudo: la cautela mista alla diffidenza. E per ora non abbracciano questa tipologia di azione. Lo confermano - nero su bianco - i dati contenuti all'interno della ricerca svolta su scala nazionale da Unioncamere. Il risultato è una classifica in cui la nostra regione precipita a metà graduatoria, ma - quel che è peggio - con un distacco piuttosto cospicuo dai battistrada.

Scorrendo le cifre, si scopre che attualmente sono in essere oltre 1.800 contratti di rete, che vanno a coinvolgere novemila aziende coinvolte. Un buon risultato, se si considera che è stato realizzato in quattro anni. Peccato che di piemontese, in tutto questo, ci sia ben poco. I

contratti di rete operativi nella nostra regione sono 408, un numero che finisce per coinvolgere il 4,42% del peso sulle imprese stimato su scala nazionale. E realizzando un grado di diffusione dello 0,09%.

Per capire quanto consistente sia la distanza con chi sta davanti a noi, basti pensare che sul podio ci sono Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, rispettivamente con 2021, 1133 e 939 contratti di rete già operativi. Con un peso relativo su scala nazionale del 21,88%, del



12,26% e del 10,16%. Dopo di loro anche il Veneto (732 contratti di rete), il Lazio (631) e ancora Abruzzo e Puglia. Insomma, soprattutto per quanto riguarda le prime cinque posizioni, ci troviamo a rincorrere le regioni che tradizionalmente vengono prese come pietra di paragone per calcolare le nostre performance economiche. Dunque una situazione (e una posizione) piuttosto scomoda.

Nella classifica per provincia, invece, considerando i valori assoluti, il primato spetta a Milano con 665 imprese, seguita da Roma con 457 imprese e Brescia con 354. Anche in questo caso, dunque, niente podio per Torino e dintorni.

A livello settoriale prevale l'industria in senso stretto (32,7% delle imprese in rete) e in particolare le aziende appartenenti alla filiera metalmeccanica seguita dal sistema moda e dalla meccanica. In evidenza anche il comparto alimentare con più di 300 imprese, pari al 10% del totale di settore. I «Servizi alle imprese» si collocano al secondo posto (24,1% del totale) con la divisione legata alle realtà specializzate in attività legali, contabilità, direzione aziendale e consulenza gestionale a farla da padrone (quasi una realtà su 2).

Le imprese del comparto manifatturiero sono anche le più intraprendenti nella formazione di una rete, con lo 0,49% delle realtà del settore che all'inizio di novembre avevano stipulato un contratto di aggregazione. Decisamente ridotta, invece, la diffusione del nuovo istituto tra le imprese agricole: su 770 mila aziende, solo poco più di 500 realtà fanno parte di una rete per una percentuale pari allo 0,07% del totale di settore.

Twitter: @SciuRmax



INSIEME La rete d'impresa permette di unire le forze riducendo i costi per le imprese

Formazione: al via nuove possibilità per gli associati che lavorano su tutta l'area della provincia Granda

La formazione come priorità, confermando la vicinanza dell'associazione di categoria agli addetti ai lavori. Nell'ottica di tutelare preventivamente le imprese ed i lavoratori, Cna Cuneo, in collaborazione con SFA Consorzio, API Cuneo e Associazione NORD OVEST Formazione Cuneo, propone ai propri associati una serie di corsi finalizzati agli adempimenti previsti dalla legge mettendo a disposizione tariffe molto competitive grazie alla possibilità di usufruire dei Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua dei lavoratori dipendenti. **Maggiori informazioni sulla calendarizzazione dei corsi, che partiranno già a gennaio 2015, potranno essere fornite direttamente presso l'associazione. Il tagliando di adesione dovrà essere compilato ed inviato a CNA Cuneo: Via Cuneo 52/I 12011 Borgo San Dalmazzo (0171/265536 – Fax 0171.268261).**



Chioccioline nel menù della "Fiera Fredda"

Borgo San Dalmazzo. Da oggi la città vive l'evento più atteso dell'anno. Spettacoli, gastronomia, bancarelle

di **VANNA PESCATORI**
BORGIO SAN DALMAZZO

Da oggi la Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo invita a rivivere per cinque giorni un'antichissima tradizione diventata simbolo di identità del territorio, della sua tradizione, cultura, anima. Alle 17,30, nell'auditorium di Palazzo Bertello, il sindaco Gian Paolo Beretta aprirà la 445ª edizione di un appuntamento che in quasi quattro secoli di storia ha saputo fronteggiare cambiamenti sociali, di costumi e mode, ponendo ora come allora al centro della manifestazione la chiocciola, «helix pomatia alpina», un tempo piatto popolare, oggi capace di attirare i gourmet più raffinati.

Il prelibato gasteropode trionferà nei piatti, preparato nelle cucine di Palazzo Bertello, tutti i giorni della Fiera, dalle 10 a sera inoltrata, in golose varianti che esaltano le qualità organolettiche della chiocciola alpina, apprezzata sulle tavole di Papi e re.

L'inaugurazione sarà accompagnata da un excursus dello storico Walter Cesana e dalle musiche del Civico Istituto Musicale diretto da Fabrizio Buffa. Mara Ghione, Miss Borgo 2014, taglierà il nastro. Da questo momento Palazzo Bertello diventerà meta di migliaia di visitatori. Li attendono le speciali-

tà gastronomiche del territorio, presentate da una ventina di Comuni: dalle cipolle ripiene di Vernante ai biscotti di zucca di Aisone. Nell'area espositiva Confartigiano dedica uno spazio ai metalli allestendo laboratori dove si potrà assistere dal vivo alla realizzazione di manufatti. Coldiretti porterà prodotti agroalimentari con le eccellenze a km 0, negli stand gialli del Mercato di Campagna Amica. Quattro le regioni ospiti - Umbria, Toscana, Liguria e Sicilia - con profumi e sapori delle loro terre.

La prima sera si concluderà con l'esibizione di tango «Juntos somos mas!», nell'area spettacoli, alle 21. Domani sarà il giorno del mercato con oltre 400 banchi nel centro. Nel cortile di Palazzo Bertello si terrà il mercato della lumaca, con premiazione alle 10,30. Fino a lunedì tanti appuntamenti collaterali: aperture straordinarie delle chiese di San Magno e di San Rocco, mostra «Treni e ferrovia», alla stazione ferroviaria, concerti. Tra gli spettacoli più attesi, domani il nuovo progetto di Sergio Berardo, la Quimera; sabato, finale del concorso «Borgo in Corto» e il cabaret di Marco e Mauro, domenica i balletti della Julie's School e il concerto del Civico istituto Dalmazzo Rosso. L'ingresso alla Fiera è libero.

